SINDACO CON ORECCHIE BASSE E CODA TRA LE GAMBE

Per instaurare un clima più costruttivo con il P.d.L. e per assumerci responsabilità reciproche con la cittadinanza, il Sindaco ogni tanto ammetta qualche errore e venga con la Giunta in Commissione Bilancio. Altrimenti le sue "belle" parole sono come neve al sole fine a se stesse e al sindaco. Chi ci accusa di opposizione strumentale sa di mentire continuando nella solita e annosa propaganda politica di vecchio stampo ed ormai stantia.

Cominciamo a dire che sul personale del comune, quando si è potuto stabilizzare i precari, non si è pensato a quello che sarebbe successo nei servizi educativi con i pensionamenti; oggi si "piangono" i buchi di 15 insegnati. Quindi quando ci sarà una prossima stabilizzazione si valutino tutte le situazioni urgenti e si facciano le scelte più opportune. Si razionalizzino le opere pubbliche e non si buttino le risorse finanziarie a pioggia; in commissione congiunta Bilancio e Opere Pubbliche è emersa, dal P.d.L., l'eventualità di destinare risorse per le manutenzioni, che sono in spesa corrente, per trasformarle in opere e inserirle in conto capitale; una proposta condivisa anche dalla maggioranza. Quindi già una leva di intervento già si può intravedere. Il Sindaco poi deve condividere le Delibere di Giunta, quando queste riguardano il bilancio. Troppo spesso le delibere del Sindaco e dei suoi 11 Assessori passano inosservate, chiediamogli se ha nulla in contrario di farle passare in Commissione Bilancio. I nostri magnifici dirigenti comunali hanno la possibilità di affidare incarichi o assumere spese fino a 50.000 euro con incarichi diretti; chiediamo al Sindaco se è d'accordo ad abbassare questa cifra a non più di 20-25.000 euro. Spendiamo quasi 2 milioni di euro tra incarichi tecnici esterni e consulenze varie; chiediamo al Sindaco se è disposto a dare una "guardatina" a questi costi e a dargli una sforbiciatina. Il patrimonio pubblico spesso è sotto utilizzato, e non remunerativo, non sarebbe lecito concentrarsi di più su questo aspetto? Molti servizi sono stati affidati alle cooperative e nessuno ha nulla da eccepire. Ma a fronte di stipendi da "fame" per gli operatori delle cooperative, il Comune ha un costo complessivo, per svolgere lo stesso servizio internamente, più alto di almeno il 30%. Anche se "usare" le cooperative è più comodo e si evitano i costi dovuti alle ferie, alle malattie, ai pensionamenti, alle sostituzioni, rivedere certi contratti, soprattutto per alzare i redditi dei lavoratori, non sarebbe cosa buone e giusta da farsi? Potrei continuare a lungo, ma sono certo che la nostra disponibilità al dialogo e al confronto leale e costruttivo è condiviso sia dal gruppo consigliare sia dal comitato comunale del P.d.L., ma è anche altresì vero che la maggioranza deve scendere da quel piedistallo, ormai di "carta pesta", e cominci a ragionare sgombra da pregiudizi ideologici.

A Settembre, prima di "tagliare", si comincino confronti seri e serrati nelle commissioni; per quella che presiedo, sono disponibile anche a convocarla in modo permanente fino a quando l'ultimo centesimo non sia stato destinato al posto giusto. Più di così!